Piano Triennale Offerta Formativa

I.O. GIANO-BASTARDO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.O. GIANO-BASTARDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4204 del 05/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/11/2018 con delibera n. 26

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti e quadri orario 3.2. Curricolo di Istituto 3.3. Alternanza Scuola lavoro 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Valutazione degli apprendimenti 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA e TIPO DI INSEDIAMENTO

Il comune di Giano dell'Umbria, la cui estensione è di 44 kmq, affonda le sue radici storiche in epoca romana. Sorge sulle falde del Monte Martano, che sfiora l altezza dei 1094 m, la più alta del gruppo montuoso che divide la Valle umbra dalla media Valle del Tevere, in una zona prevalentemente collinare. Il capoluogo occupa la posizione centrale mentre le 17 frazioni sono dislocate su tutta la superficie; tra queste Bastardo il nucleo più moderno, che rappresenta il centro strategico sia dal punto di vista della popolazione, che qui si concentra, sia dal punto di vista delle risorse commerciali e sociali. Le frazioni comunque, insieme ai piccoli agglomerati costituiscono la testimonianza storica, architettonica e culturale dell'antica storia del nostro "paesaggio.

COLLEGAMENTI VIARI

Il nucleo abitativo di Bastardo, già Osteria del Bastardo, si è sviluppato nel punto in cui s'incrociano e s'incrociavano due importanti direttrici: l'antica via Flaminia e la via Tuderte. Ciò consente di raggiungere con facilità e in brevi tempi centri limitrofi importanti (Foligno, Spoleto, Montefalco, Todi) e di arrivare attraverso l'E45 al Capoluogo di regione, mentre si nota qualche difficoltà nel raccordare le varie realtà abitative del Comune e questo pregiudica brevi ma necessari spostamenti a chi non è provvisto di propri mezzi.

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Il territorio prevalentemente collinare ha un'economia essenzialmente legata al settore primario, con un radicamento al passato e con proiezioni verso nuovi orizzonti per la presenza di sempre più numerose imprese agrituristiche che hanno rappresentato opportunità di salvaguardia del patrimonio rurale e più in generale la valorizzazione del territorio. Non mancano aziende di dimensioni medio - piccole le cui attività spaziano dall'artigianato all'industria specie nel settore tessile ed alimentare.

FENOMENO MIGRATORIO

Negli anni scorsi si è verificato nel territorio un flusso crescente d'immigrazione da paesi europei ed extra-comunitari, con la conseguente presenza nella scuola di bambini e ragazzi stranieri; alunni che unitamente a problematiche d'integrazione hanno offerto occasioni di conoscenza e testimonianze interculturali, ampliando gli orizzonti socio-culturali. Tale presenza, infatti, oltre ad essere considerata una ricchezza per la varietà di elementi di culture diverse che entrano in contatto, offre alla Scuola l'occasione di nuovi stimoli, di riflessione e di confronto e la necessità di progettare e costruire percorsi di accoglienza, integrazione e educazione alla multiculturalità.

VITA CULTURALE E ASSOCIATIVA

Nel tessuto sociale le realtà formative dell'extra - scuola sono limitate, poco raccordate, non tutte qualificate come agenzie "intenzionalmente educative", per cui la scuola rappresenta un forte patrimonio culturale, un'effettiva ed efficace risorsa di aggregazione sociale, la base per una seria e reale crescita del potenziale umano ed intellettuale. La Scuola è quindi il luogo dell'opportunità di vivere e di consolidare l'idea d'identità e di appartenenza per una "cittadinanza attiva".

BISOGNI FORMATIVI

La nostra realtà riconosce alla scuola un prezioso ruolo di interfaccia con il territorio dal quale proviene il suo bacino d'utenza e tramite l'intenzionalità e la sistematicità con la quale opera è forse l'unica agenzia deputata all'osservazione alla lettura e alla risposta dei bisogni espressi e inespressi che da esso emergono.Da un'analisi attenta si evince ormai da tempo una richiesta generale di un innalzamento culturale tramite interventi in merito a:

- *istruzione per far acquisire e perfezionare conoscenze, abilità, competenze e rendere l'alunno autonomo rispetto al sapere;*
- *educazione per far acquisire e condividere valori, modelli e regole di convivenza, sensi e significati e rendere l'alunno consapevole rispetto al sapere;*
- *orientamento per far acquisire abitudini, interessi e motivazioni e orientare l'alunno nella prospettiva scolastico professionale;*
- *aggregazione fra pari per realizzare scambi sulla propria condizione/situazione;*
- *incontro/confronto su tematiche sociali e culturali per favorire l'attitudine alla partecipazione, allo scambio e all'impegno.*

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.O. GIANO-BASTARDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice	**PGIC83200A**

Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO, 2 BASTARDO 06030 GIANO DELL'UMBRIA
Telefono	0742931953
Email	PGIC83200A@istruzione.it
Pec	pgic83200a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.omnicomprensivogianodellumbria.it

❖ SCUOLA INFANZIA GIANO U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA832017
Indirizzo	VIA ROMA 15/A GIANO DELL'UMBRIA 06030 GIANO DELL'UMBRIA

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA BASTARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA832028
Indirizzo	VIA F. SBARRETTI 15/A BASTARDO 06030 GIANO DELL'UMBRIA

❖ SCUOLA PRIMARIA BASTARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE83201C
Indirizzo	VIA ROMA BASTARDO 06030 GIANO DELL'UMBRIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	173

❖ SCUOLA PRIMARIA GIANO UMBRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	PGEE83202D
Indirizzo	VIA ROMA 15/A GIANO DELL'UMBRIA 06030 GIANO DELL'UMBRIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	13

❖ IST. 1^ GRADO GIANO UMBRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PGMM83201B
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO, 2 BASTARDO 06030 GIANO DELL'UMBRIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	116

❖ GIANO DELL'UMBRIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	PGRC120003
Indirizzo	VIA OLINDO VERNOCCHI BASTARDO 06030 GIANO DELL'UMBRIA
Totale Alunni	98

❖ GIANO DELL'UMBRIA SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	PGRC12050C
Indirizzo	GIANO DELL'UMBRIA 06030 GIANO DELL'UMBRIA

Approfondimento

LA NOSTRA STORIA

Sin dal **1992** nel nostro territorio era presente la Scuola Media Statale con la Presidenza e con denominazione "Carlo E. Buscaglia". Sotto l'unica Direzione Didattica di Castel Ritaldi erano accorpate le scuole materne ed elementari di Giano con quelle di Gualdo Cattaneo.

Nel **1993**, per una razionalizzazione delle risorse, la Scuola Media si unisce a quella di Castel Ritaldi, con il nome Scuola Media G. Parini, e vi viene portata anche la Presidenza. Al nostro territorio viene affidata la Direzione Didattica che si estende alla Scuola Materna ed Elementare di Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo e Castel Ritaldi.

Nel **2000**, con ulteriori aggiustamenti, che riconducono nello stesso ambito comunale la sede di ogni ordine di istruzione, nasce l'Istituto Comprensivo che include le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie di Giano dell'Umbria e Bastardo e la Scuola Secondaria di 1° di Bastardo.

Il corso di Istruzione Professionale a indirizzo Commerciale nasce nel 1966, sulla spinta delle esigenze del territorio. L'IPC sorge come sede coordinata dall'Istituto Professionale Commerciale "Orfini" di Foligno e svolge da subito un importante ruolo di supporto all'economia locale, fornendo alle imprese quadri di primo livello. Il corso, fino al 1985, aveva una durata di tre anni e prevedeva solo il rilascio del diploma di qualifica.

Nel **1985** il Ministero della P. I. ha concesso i corsi post-qualifica, permettendo di completare i cinque anni di studi per ottenere il diploma di maturità come "Tecnico della gestione aziendale" (equipollente a quello di ragioniere). La scuola negli anni si è consolidata divenendo una realtà economico - culturale molto importante strettamente collegata al territorio.

Nell'anno scolastico **2000-2001**, l'I.P.S.S.C. di Bastardo è stato associato all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Spoleto insieme all' I.T.I.S., all' I.P.S.I.A. di Spoleto e all' I.P.S.I.A. di Bastardo.

Dall'anno scolastico **2012-2013** il nostro polo ha assorbito i due istituti d'istruzione superiore, l'Istituto professionale "Servizi commerciali "e l'Istituto professionale (ex IPC) "Manutenzione e assistenza tecnica"(ex IPSIA) a completamento di una verticalizzazione che, se da una parte comporta una maggiore complessità nella gestione, dall'altra consente scelte più lungimiranti

e con una più ampia prospettiva.

Nel corrente anno scolastico **2018-2019** è stata decretata la definitiva chiusura della scuola primaria di Giano dell'Umbria che da anni era costituita da alcune classi anche in regime di pluriclasse. Permane tuttavia nello stesso edificio la scuola dell'infanzia con un'unica sezione. Per motivi legati agli ultimi eventi sismici, che hanno visto compromesso l'intero edificio della scuola primaria di Bastardo, alcune classi sono state collocate proprio nella struttura di Giano dell'Umbria evitando così il sovraffollamento nell'edificio della Scuola Secondaria di secondo grado che ha ospitato con non poche difficoltà nella condivisione e gestione degli spazi .

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Sulla base delle linee di indirizzo e dei bisogni emersi il nostro Istituto esplicita la propria identità (come si percepisce la scuola) e di conseguenza il proprio mandato (cosa si intende fare per adempiervi) attraverso la

VISION

"Il nostro Istituto è luogo di incontro dove si educa alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile"

MISSION

"Creare opportunità per lo sviluppo armonico e per il raggiungimento del successo formativo degli alunni valorizzando le diversità".

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Migliorare i risultati delle prove standardizzate sia di Italiano sia di Matematica in riferimento ai parametri PRN.
Traguardi
Aumentare almeno del 2% i punteggi e ridurre del 2% la varianza tra/dentro le classi relativamente a tutte le prove ad eccezione di quelle delle 2^ di scuola primaria.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione di percorsi finalizzati.
Traguardi
Realizzare in tutte le classi dell 'Istituto almeno un'unita' formativa all'anno per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Come già evidenziato in ambito di definizione dei bisogni del nostro territorio, il nostro Istituto comprensivo opera in una realtà dove la scuola rappresenta la più significativa agenzia educativa /formativa dopo la famiglia; lo è a maggior ragione per la rilevante popolazione non italofona il cui flusso ha caratterizzato e modificato nell'ultimo ventennio in modo costante e incisivo la demografia del nostro Comune.

La nostra" visione", perciò nell'esplicitare gli scopi più alti che intende raggiungere non poteva non tenere conto della valenza sociale che la scuola riveste e si auspica per il futuro che questa diventi innanzitutto luogo di incontro/scambio/confronto tra pari e non, dove esperienze e valori condivisi facciano da collante tra gli studenti e gli studenti e gli adulti.

La nostra "missione" di conseguenza non poteva nel suo mandato, prescindere dal vedere nell'operato della scuola il forte valore delle opportunità selezionate e sistematicamente offerte con lo scopo di favorire in ogni modo il successo formativo

degli alunni, prevenendo al massimo fenomeni di disagio sociale, abbandono scolastico, e dispersione scolastica. Quanto esposto si riconduce inevitabilmente alla considerazione di quanto sia prioritario per il successo formativo l'insieme delle competenze che, intese come i giusti atteggiamenti e insieme alle compiute abilità e conoscenze, diventano se proiettati nel futuro le mete da perseguire.

Dal nostro RAV, ma anche dal confronto con il Nucleo Esterno di Valutazione, è emersa come un'emergenza quella di lavorare per migliorare i risultati delle Prove Invalsi stabilizzando o migliorando i punteggi e potenziando le competenze in ambito linguistico –matematico; altresì è emersa la necessità di rivedere il nostro operato alla luce delle competenze chiave e di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di

discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

10) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Per quanto riguarda gli aspetti innovativi relativi alla didattica, da un anno a questa parte per rispondere in modo incisivo e innovativo alle difficoltà che i nostri studenti incontrano nel costruire le loro competenze , per migliorare l'interazione fra studenti e fra studenti e insegnanti, per intraprendere percorsi alternativi che consentano di migliorare i risultati scolastici in generale e i risultati delle prove invalsi in particolare (così come ci impone il nostro P d M nella sua prima priorità), la maggior parte dei docenti del nostro Istituto ha accolto l'opportunità di una formazione intorno al Coding e

alla Robotica educativa .

L'esperienza ha permesso agli insegnanti di andare ben oltre la programmazione informatica intesa nel senso più comune dell'espressione bensì di conoscere un approccio più accattivante e rispondente alle caratteristiche apprenditive degli studenti della cosiddetta" generazione zeta". Si fa riferimento ad un percorso dove l'apprendimento già dai tre anni (e quindi già dalla scuola dell'infanzia) percorre strade nuove, tutte volte alla soluzione dei problemi più o meno complessi, più o meno reali, imparando non solo a programmare ma a programmare per apprendere.

Il pensiero computazionale è apparso a tutti come la capacità che merita di
essere coltivata ed applicata in modo interdisciplinare perché costituisce una
risorsa fondamentale per l'uso consapevole della tecnologia e per la
comprensione profonda degli aspetti computazionali delle attività che svolgiamo e della realtà che ci circonda, lo è a maggior ragione se si tiene conto che le nostre scuole secondarie sono una ad indirizzo commerciale ed uno ad indirizzo meccanico con una forte connotazione alla risoluzione di situazioni problematiche di tipo gestionale /amministrativo/ operativo. La formazione ha consentito di sperimentare in situazione, come questa nuova scienza promuove inoltre le attitudini creative degli studenti nonché le capacità comunicative, la cooperazione e il lavoro di gruppo e come queste abilità nel nostro specifico caso siano tutte riconducibili anche alla seconda priorità formalizzata nel PdM ("Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza"). A

confermare la volontà di impegnarci sul fronte di tale innovazione didattica, alcuni docenti hanno optato proprio su questo fronte nel momento in cui si è dovuta operare una scelta in merito ai PON dell' area "Competenze base" tanto che, sin da questo anno scolastico per due moduli è previsto l'avvio di un percorso tutto improntato sulla robotica.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Relativamente alle future scelte in merito alle pratiche di insegnamento/apprendimento sulla scia del buon coinvolgimento al corso di formazione sulla Robotica educativa che ha visto coinvolti la maggior parte dei docenti (dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di primo grado) e in attesa dei primi risultati sul feedback che la formazione avrà sulla didattica e a lungo termine sui risultati scolastici, si è condivisa la necessità di continuare l'esperienza in merito a tale formazione. Alla base di tale scelta c'è senz'altro la necessità di dare seguito ad un'esperienza formativa positiva e nello stesso tempo propositiva; c'è la garanzia di operare in continuità verticale in quanto la formazione pregressa si è articolata su livelli di complessità graduali e differenti ; c'è la speranza di ottimizzare, tramite le nuove professionalità, l'utilizzo di tutta la strumentazione informatica e le nuove tecnologie già presenti nelle nostre scuole o che arriveranno in dotazione anche in seguito all'adesione a progetti legati al PNSD; c'è infine la certezza che sia indispensabile ormai costruire le condizioni di un apprendimento che sia contestualizzato, attivo, costruttivo, collaborativo, intenzionale, riflessivo.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA GIANO U. PGAA832017

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA BASTARDO PGAA832028

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA BASTARDO PGEE83201C

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA GIANO UMBRO PGEE83202D

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

IST. 1^ GRADO GIANO UMBRO PGMM83201B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Per quanto concerne la scelta dell'orario settimanale di 27 ore della Scuola primaria (a fronte delle 30 ore fino all'anno scolastico 207/18) va chiarito che in sede di Collegio è stata condiviso il bisogno di recuperare quanto più possibile alcune unità orarie all'interno di ogni modulo per avere la possibilità di operare in contemporaneità.

Oltre che per eventuali brevi sostituzioni si auspica che questa opportunità consenta di dividere le classi in sottogruppi di livello,di lavorare a classi aperte,di effettuare micro progetti di recupero, di realizzare didattica laboratoriale.

Questa risorsa, insieme alle ore dell'organico potenziato e alle ore di insegnamento alternativo alla Religione cattolica consentono di rispondere a livello organizzativo

alle emergenze educativo-didattiche formalizzate all'interno della prima priorità del Piano di miglioramento (Stabilizzare /migliorare i punteggi delle prove Invalsi) e declinate nel quarto obiettivo di processo (Strutturazione dell'orario in funzione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento).

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.O. GIANO-BASTARDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

l nostro primo Curricolo di Istituto nasce, dopo un percorso di i ricerca-azione, nel 2010, dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, teso a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso ha rappresentato un primo punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo risiedeva allora nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. L'Istituto si è impegnato poi nel tempo alla revisione del documento affinché fosse sempre più rispondente alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). In seguito all'accorpamento nel nostro Istituto dei due livelli di istruzione superiore (ex IPC, ex IPSIA) nel 2012/2013 il nostro Istituto ha avviato un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, con lo scopo di dotarsi di un Curricolo per competenze che è stato adottato

nel 2016 .

- **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento. l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell' Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. l'esigenza del superamento dei confini disciplinari. un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.
ALLEGATO:
CURRICOLO BASTARDO 2016 - 2017 - INFANZIA - PRIMARIA -SECONDARIA 1°.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La vera sfida che i nostri Docenti intendono raccogliere è quella di cogliere la differenza che corre fra progettare unità di lavoro finalizzate agli apprendimenti e progettare percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze; non cambia solamente il modello progettuale ma va ripensato lo svolgimento della lezione e l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento. Ad un livello successivo si pone la sfida di un Curricolo sempre più imperniato sulle Competenze di cittadinanza per capire come sia possibile che da apprendimenti disciplinari possano generarsi disposizioni trasversali e durature come: LA CAPACITA'DI IMPARARE AD IMPARARE DI PROGETTARE DI COMUNICARE DI PARTECIPARE E COLLABORARE DI RISOLVERE PROBLEMI DI ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE DI AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE. Tenendo conto delle competenze disciplinari esplicitate nel Curricolo tuttora vigente e sulla base delle griglie di rilevazioni dei livelli raggiunti relativamente alle competenze chiavi di cittadinanza, tutti gli insegnanti elaborano per ogni anno scolastico la programmazione didattica, mentre alcuni stanno sperimentando l'uso delle unità di apprendimento disciplinari/multidisciplinari. Si auspica che tale modalità progettuale esca dal regime di occasionalità e gradualmente, tramite una proficua formazione e un processo di ricerca/azione diventi patrimonio di tutto il personale docente.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

-

PROGETTO

Descrizione:

La presente proposta progettuale si inserisce nell'ambito dell'offerta di percorsi di alternanza scuola-lavoro disciplinati dal Dlgs 15/04/2005 n. 77 e sempre più inseriti nei percorsi curricolari dei "nuovi ordinamenti" previsti dalla riforma del secondo ciclo, in corso di attuazione, e specificati dalle linee guida di cui al D.P.R. 15/03/2010.

In particolare tali linee guida richiamano l'attenzione di docenti e Dirigenti Scolastici sulle metodologie didattiche "attive" e sullo sviluppo di "organici collegamenti" con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato e il privato sociale. Queste indicazioni valorizzano sia le consolidate esperienze di raccordo tra Scuola e mondo del lavoro, elemento caratterizzante dell'Istruzione Professionale sin dalle sue origini, sia i progetti di alternanza scuola lavoro realizzati con le modalità introdotte nella scuola secondaria superiore dalla legge 53/2005 e dal citato successivo decreto legislativo n. 77/2005.

La nuova Alternanza scuola-lavoro è disciplinata dai commi dal 33 al 43 della Legge 107/2015.

Il percorso prevede un totale di 400 ore nel triennio di specializzazione dell'Istituto, suddiviso in ore dedicate a lezioni frontali, incontro con esperti del settore, formazione sulla sicurezza rischio alto, uscite didattiche a carattere professionalizzante e attività diretta in azienda.

Gli obiettivi e le finalità sono quelli di realizzare un modello di Scuola al passo con i tempi, integrato nel tessuto economico del proprio territorio, avvalendosi in modo sinergico della collaborazione delle Aziende per portare nell'ambito delle materie di studio lo stato dell'arte delle tecnologie e delle esperienze industriali, fornire alle Aziende un canale di comunicazione e formazione diretto e mirato con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse, indirizzandone la preparazione scolastica verso temi specifici indicati dalle aziende stesse o particolarmente importanti per le realtà del territorio e infine, permettere allo Studente di acquisire competenze immediatamente spendibili al fine di un rapido e proficuo inserimento nel tessuto produttivo locale.

Destinatari del progetto sono gli alunni della classe terza al primo anno del triennio di specializzazione in Manutenzione e Assistenza tecnica; il progetto, tuttavia, rende protagonisti sia la scuola (attraverso il tutor scolastico, la funzione strumentale ed il Consiglio di classe), sia l'azienda che ospita l'alunno (attraverso il tutor aziendale, il

responsabile d'azienda, il responsabile della sicurezza e salute dell' azienda) e tiene conto anche dei bisogni delle famiglie rendendole partecipi tramite comunicazioni scritte o tramite il Consiglio di classe o tramite incontri (se richiesti dalle famiglie).

Il risultato finale sarà quello di fornire numerose possibilità di scelta lavorativa allo studente, orientandolo in uscita dall'Istituto dopo il conseguimento del diploma, nonché fornire conoscenze, abilità e competenze di più elevato livello e soprattutto coerenti con le richieste formative delle aziende e degli studi tecnici del territorio operanti nel campo della meccanica, della meccatronica e dell'energia.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

I risultati attesi dall'esperienza di alternanza sono coerenti con i bisogni del territorio; il contesto produttivo locale infatti richiede lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze di medio - alto livello.

Le aziende stanno sviluppando sistemi di alta efficienza e di elevata tecnologia volte a soddisfare le richieste sempre più elevate. Con l'esperienza dell'alternanza si cerca di soddisfare queste richieste, preparando gli studenti alla conoscenza e allo studio di macchinari ad elevata tecnologia, nonché di sviluppare l'attitudine dello studente al lavoro di gruppo, al rispetto delle regole e degli orari aziendali. Lo studente variando reparto e/o ufficio all'interno della stessa azienda svilupperà sia la conoscenza di più ruoli nell'organizzazione aziendale sia un orientamento utile alla scelta lavorativa futura post diploma.

Per le modalità congiunte (Scuola- Struttura ospitante) di accertamento delle competenze si prevede di utilizzare le seguenti :

- Feedback prima e dopo l'esperienza di Alternanza scuola lavoro tra docenti e alunni.
- Valutazione e confronto tra il tutor scolastico e il tutor aziendale.
- Strumenti di monitoraggio dell'esperienza di alternanza: relazione finale.

❖ ***PROGETTO***

Descrizione:

La presente proposta progettuale si inserisce nell'ambito dell'offerta di percorsi di alternanza scuola-lavoro disciplinati dal Dlgs 15/04/2005 n. 77 e sempre più inseriti nei percorsi curricolari dei "nuovi ordinamenti" previsti dalla riforma del secondo ciclo, in corso di attuazione, e specificati dalle linee guida di cui al D.P.R. 15/03/2010.

In particolare tali linee guida richiamano l'attenzione di docenti e Dirigenti Scolastici sulle metodologie didattiche "attive" e sullo sviluppo di "organici collegamenti" con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato e il privato sociale. Queste indicazioni valorizzano sia le consolidate esperienze di raccordo tra Scuola e mondo del lavoro, elemento caratterizzante dell'Istruzione Professionale sin dalle sue origini, sia i progetti di alternanza scuola lavoro realizzati con le modalità introdotte nella scuola secondaria superiore dalla legge 53/2005 e dal citato successivo decreto legislativo n. 77/2005.

La nuova Alternanza scuola-lavoro è disciplinata dai commi dal 33 al 43 della Legge 107/2015.

Il percorso prevede un totale di 400 ore nel triennio di specializzazione dell'Istituto, suddiviso in ore dedicate a lezioni frontali, incontro con esperti del settore, formazione sulla sicurezza rischio alto, uscite didattiche a carattere professionalizzante e attività diretta in azienda.

Gli obiettivi e le finalità sono quelli di realizzare un modello di Scuola al passo con i tempi, integrato nel tessuto economico del proprio territorio, avvalendosi in modo sinergico della collaborazione delle Aziende per portare nell'ambito delle materie di studio lo stato dell'arte delle tecnologie e delle esperienze industriali, fornire alle Aziende un canale di comunicazione e formazione diretto e mirato con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse, indirizzandone la preparazione scolastica verso temi specifici indicati dalle aziende stesse o particolarmente importanti per le realtà del territorio e infine, permettere allo Studente di acquisire competenze immediatamente spendibili al fine di un rapido e proficuo inserimento nel tessuto produttivo locale.

Destinatari del progetto sono gli alunni della classe quarta(articolata) al secondo anno del triennio di specializzazione in Manutenzione e Assistenza tecnica e Servizi Commerciali; il progetto, tuttavia, rende protagonisti sia la scuola (attraverso il tutor scolastico, la funzione strumentale ed il Consiglio di classe), sia l'azienda che ospita l'alunno (attraverso il tutor aziendale, il responsabile d'azienda, il responsabile della sicurezza e salute dell' azienda) e tiene conto anche dei bisogni delle famiglie rendendole partecipi tramite comunicazioni scritte o tramite il Consiglio di classe o tramite incontri (se richiesti dalle famiglie).

Il risultato finale sarà quello di fornire numerose possibilità di scelta lavorativa allo studente, orientandolo in uscita dall'Istituto dopo il conseguimento del diploma, nonché fornire conoscenze, abilità e competenze di più elevato livello e soprattutto coerenti con le richieste formative delle aziende e degli studi tecnici del territorio operanti nel campo della meccanica, della meccatronica, dell'energia e dell' organizzazione e gestione aziendale.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

I risultati attesi dall'esperienza di alternanza sono coerenti con i bisogni del territorio; il contesto produttivo locale infatti richiede lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze di medio - alto livello.

Le aziende stanno sviluppando sistemi di alta efficienza e di elevata tecnologia volte a soddisfare le richieste sempre più elevate . Con l'esperienza dell'alternanza si cerca di soddisfare queste richieste, preparando gli studenti alla conoscenza e allo studio di macchinari ad elevata tecnologia, nonché di sviluppare l'attitudine dello studente al lavoro di gruppo, al rispetto delle regole e degli orari aziendali. Lo studente variando reparto e/o ufficio all'interno della stessa azienda svilupperà sia la conoscenza di più ruoli nell'

organizzazione aziendale sia un orientamento utile alla scelta lavorativa futura post diploma.

Per le modalità congiunte (Scuola- Struttura ospitante) di accertamento delle competenze si prevede di utilizzare le seguenti :

- Feedback prima e dopo l'esperienza di Alternanza scuola lavoro tra docenti e alunni.
- Valutazione e confronto tra il tutor scolastico e il tutor aziendale.
- Strumenti di monitoraggio dell'esperienza di alternanza: relazione finale.

❖ ***PROGETTO***

Descrizione:

La presente proposta progettuale si inserisce nell'ambito dell'offerta di percorsi di alternanza scuola-lavoro disciplinati dal Dlgs 15/04/2005 n. 77 e sempre più inseriti nei percorsi curricolari dei "nuovi ordinamenti" previsti dalla riforma del secondo ciclo, in corso di attuazione, e specificati dalle linee guida di cui al D.P.R. 15/03/2010.

In particolare tali linee guida richiamano l'attenzione di docenti e Dirigenti Scolastici sulle metodologie didattiche "attive" e sullo sviluppo di "organici collegamenti" con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato e il privato sociale. Queste indicazioni valorizzano sia le consolidate esperienze di raccordo tra Scuola e mondo del lavoro, elemento caratterizzante dell'Istruzione Professionale sin dalle sue origini, sia i progetti di alternanza scuola lavoro realizzati con le modalità introdotte nella scuola secondaria superiore dalla legge 53/2005 e dal citato successivo decreto legislativo n. 77/2005.

La nuova Alternanza scuola-lavoro è disciplinata dai commi dal 33 al 43 della Legge 107/2015.

Il percorso prevede un totale di 400 ore nel triennio di specializzazione dell'Istituto, suddiviso in ore dedicate a lezioni frontali, incontro con esperti del settore, formazione sulla sicurezza rischio alto, uscite didattiche a carattere professionalizzante e attività diretta in azienda.

Gli obiettivi e le finalità sono quelli di realizzare un modello di Scuola al passo con i tempi, integrato nel tessuto economico del proprio territorio, avvalendosi in modo sinergico della collaborazione delle Aziende per portare nell'ambito delle materie di studio lo stato dell'arte delle tecnologie e delle esperienze industriali, fornire alle Aziende un canale di

comunicazione e formazione diretto e mirato con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse, indirizzandone la preparazione scolastica verso temi specifici indicati dalle aziende stesse o particolarmente importanti per le realtà del territorio e infine, permettere allo Studente di acquisire competenze immediatamente spendibili al fine di un rapido e proficuo inserimento nel tessuto produttivo locale.

Destinatari del progetto sono gli alunni della classe quinta(articolata) al terzo anno del triennio di specializzazione in Manutenzione e Assistenza tecnica e Servizi Commerciali; il progetto, tuttavia, rende protagonisti sia la scuola (attraverso il tutor scolastico, la funzione strumentale ed il Consiglio di classe), sia l'azienda che ospita l'alunno (attraverso il tutor aziendale, il responsabile d'azienda, il responsabile della sicurezza e salute dell' azienda) e tiene conto anche dei bisogni delle famiglie rendendole partecipi tramite comunicazioni scritte o tramite il Consiglio di classe o tramite incontri (se richiesti dalle famiglie).

Il risultato finale sarà quello di fornire numerose possibilità di scelta lavorativa allo studente, orientandolo in uscita dall'Istituto dopo il conseguimento del diploma, nonché fornire conoscenze, abilità e competenze di più elevato livello e soprattutto coerenti con le richieste formative delle aziende e degli studi tecnici del territorio operanti nel campo della meccanica, della meccatronica, dell'energia e dell' organizzazione e gestione aziendale.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

I risultati attesi dall'esperienza di alternanza sono coerenti con i bisogni del territorio; il contesto produttivo locale infatti richiede lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze di medio - alto livello.

Le aziende stanno sviluppando sistemi di alta efficienza e di elevata tecnologia volte a

soddisfare le richieste sempre più elevate. Con l'esperienza dell'alternanza si cerca di soddisfare queste richieste, preparando gli studenti alla conoscenza e allo studio di macchinari ad elevata tecnologia, nonché di sviluppare l'attitudine dello studente al lavoro di gruppo, al rispetto delle regole e degli orari aziendali. Lo studente variando reparto e/o ufficio all'interno della stessa azienda svilupperà sia la conoscenza di più ruoli nell'organizzazione aziendale sia un orientamento utile alla scelta lavorativa futura post diploma.

Per le modalità congiunte (Scuola- Struttura ospitante) di accertamento delle competenze si prevede di utilizzare le seguenti :

- Feedback prima e dopo l'esperienza di Alternanza scuola lavoro tra docenti e alunni.
- Valutazione e confronto tra il tutor scolastico e il tutor aziendale.
- Strumenti di monitoraggio dell'esperienza di alternanza: relazione finale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI DELLA MACRO AREA LETTURA

Da sempre il nostro Istituto è stato impegnato sul fronte della promozione della lettura ma nonostante tutto i risultati delle prove nazionali Invalsi restano deludenti e per questo, anche nell'individuare tra le due priorità del PdM proprio l'innalzamento degli esiti in ambito linguistico i nostri docenti hanno iniziato ad affrontare sistematicamente il problema, ricorrendo ad esperti del settore, valorizzando anche le minime opportunità offerte dal territorio e dando spazio ad iniziative di formazione per gli insegnanti. E' emerso anche in sede di elaborazione del curricolo d'Istituto come tutta la carriera scolastica è condizionata dalle competenze in lettura e come questa sia l'abilità trasversale alla comprensione in generale, alla comunicazione, alla formazione del lessico e quindi riconducibile anche alla sfera affettiva /relazionale. In un contesto come il nostro dove la Scuola rappresenta per molti l'unico luogo dove "fare" esperienze di incontro con il libro e la lettura, non potevamo non coinvolgere in ambito progettuale tutte le scuole, da quella dell'infanzia in poi affinché si realizzino percorsi graduali, coinvolgenti e motivanti per promuovere nei bambini di oggi ,che saranno i ragazzi di domani, un accrescimento di competenze cognitive – socio – affettive che consentano di operare un significativo e attivo ruolo all'interno della

società.

Obiettivi formativi e competenze attese
Competenze attese: • Comunicare nella madrelingua Obiettivi formativi: • Valorizzazione delle competenze linguistiche • Istituzione di corsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica
- **Biblioteche:** Classica
  Biblioteca comunale
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Tabella progetti d'Istituto Macroarea Lettura

Titolo progetto	Classi coinvolte
"I libri sono vele che fanno navigare nel mare delle emozioni"	Tutte le sezioni delle scuole dell'infanzia Giano-Bastardo
"Verso la scuola primaria: un viaggio nel racconto"	Classi 5°della scuola primaria e una sezione della scuola dell'infanzia (progetto continuità)

“Sulle ali delle emozioni”	Classi 1° scuola primaria
“Piccoli lettori crescono”	Classi 2°scuola primaria
“Piccoli attori crescono”	Classi 2°scuola primaria
“ Classi in movimento”	Classi 2°scuola primaria
“Leggimi ancora”	Classi 3 ° scuola primaria
“Tu chiamale se vuoi... narrazioni”	Classi 4° scuola primaria
“Musica in fabula”	Classi 5° scuola primaria e 1°scuola secondaria di 1°grado (progetto continuità)
Vola solo chi osa farlo	Classi 5° scuola primaria
“Leggere, imparare, emozionare...”	Classi 1°, 2° e 3° scuola secondaria di primo grado
“Verso la maturità”	Classe 5°b scuola secondaria di secondo grado
“Imparare l’italiano”	Alunni non italofoni della 1°b scuola secondaria di secondo grado
“La bottega delle arti”	Alunni H di 1°, 3°,4°e 5°a scuola secondaria secondo grado
Organizzazione di eventi per la promozione del territorio	

1° Omnichristmas Day	Tutte le classi dell'Istituto

❖ PROGETTI DELLA MACRO-AREA MATEMATICO SCIENTIFICA: " ATTIVA...MENTE"

Il nostro Istituto da qualche anno a questa parte si trova di fronte a risultati non soddisfacenti relativamente alle prove standardizzate di matematica (prove Invalsi); ciò ha indotto i Docenti a interrogarsi sulle cause di tale criticità cercando risposte adatte e funzionali al miglioramento dei parametri sin qui ottenuti. Oltre a rafforzare tutte le attività inerenti a tale competenza, sia a livello curricolare che in sede di programmazione, si intende da questo anno scolastico attivare un macroprogetto adatto a contenere tutte le iniziative e i progetti di sezione e di classe che possano in qualche modo ampliare l'opportunità di attivare, implementare o potenziare le abilità relative alla logica, alla matematica, alle scienze e alla tecnologia. L'offerta formativa in questo senso risponde pienamente anche a quanto delineato nel PDM che ha fatto del miglioramento dei risultati Invalsi e del rafforzamento delle competenze le proprie priorità. Al di là di questo il progetto intende favorire negli alunni un nuovo atteggiamento conoscitivo della realtà, che sia ludico, dinamico, interattivo, creativo e costruttivo cercando di valorizzare le risorse professionali presenti nella scuola. Per questo nel Progetto saranno presenti una grande varietà di esperienze; da quelle a sfondo motorio, ad esempio, a quelle più tradizionalmente riconducibili alla disciplina o a quelle più innovative, ma tutte hanno la prerogativa di costruire a diversi livelli di consapevolezza i presupposti affinché gli alunni diventino sempre più "attivamente" competenti .

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze attese: • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Obiettivi formativi: • Sviluppo e potenziamento delle competenze matematico-logiche • Sviluppo delle competenze trasversali in materia di cittadinanza attiva e democratica (solidarietà, alimentazione, prevenzione a alcol, droghe e fumo, responsabilità personale, dispersione, discriminazioni di ogni genere, bullismo anche informatico) • Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità • Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Meccanico

Approfondimento

Tabella progetti Macro-area "Attiva...mente"

Titolo progetto	Classi coinvolte
"Con lo sguardo rivolto al cielo"	Classi 3° e 4°scuola primaria
Classi in movimento	Classi 2° scuola primaria
Avviamento alla pratica sportiva	Classi 1°/5° scuola primaria
"Unplugged" (prevenzione delle dipendenze)	Classe2°b scuola secondaria di primo grado
Giochi sportivi studenteschi	Classi 2° e 3 ° scuola secondaria di primo grado
Centro sportive scolastico	
"L'orto dei sapori"	Alunni H di 1°a/b; 3°b e 5°b scuola secondaria secondo grado

"Sportiva-mente"	Tutte le classi dell'istituto

❖ PROGETTI PON

Il nostro Istituto già dall'anno scolastico 2015/16 ha recepito la valenza positiva del Programma Operativo Nazionale aderendo ed ottenendo fondi per l'allestimento del Laboratorio linguistico mobile e il potenziamento della rete LAN. Considerando che il Programma consente di attingere dai fondi comunitari sino all'anno 2020 e visto che le finalità di migliorare la qualità degli ambienti scolastici, incrementare le nuove tecnologie e fornire adeguati strumenti di apprendimento (FSER) insieme a quelle di favorire l'apprendimento permanente, le competenze chiave combattendo la dispersione scolastica (FSE) coincidono in gran parte con molte delle criticità emerse dal nostro RAV ,anche nell'anno scolastico 2017/2018 ,2018/2019 il nostro Istituto ha presentato Progetti atti ad ottenere fondi per interventi di natura materiale (dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) sia di natura immateriale (dal Fondo Sociale Europeo).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il prospetto sottostante presenta un quadro degli avvisi ai quali il nostro Istituto ha aderito e quali sono in corrispondenza le competenze che si intendono sviluppare /consolidare e i relativi obiettivi formativi che si vogliono raggiungere. AVVISO : POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE Competenze attese; • Comunicazione nella madrelingua • Comunicazione nelle lingue straniere • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Obiettivi formativi; • Valorizzazione delle competenze linguistiche • Potenziamento della conoscenza delle lingue straniere • Sviluppo e potenziamento competenze logico -matematico AVVISO:COMPETENZE CITTADINANZA GLOBALE Competenze attese; • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenza digitale • Imparare ad imparare • Spirito di iniziativa e imprenditorialità Obiettivi formativi; • Sviluppo e potenziamento competenze logico –matematico • Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo alla produzione e al mondo del lavoro AVVISO: INCLUSIONE SOCIALE ed INTEGRAZIONE Competenze attese; • Competenze civiche e sociali Obiettivi formativi; • Valorizzazione delle competenze linguistiche • Potenziamento della conoscenza delle lingue straniere • Potenziamento delle discipline motorie • Sviluppo delle competenze trasversali in materia di cittadinanza attiva e democratica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Aule:** Magna
  Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

TITOLO MODULO	CLASSI DESTINATARIE	PROGETTO	PROGETTO E TIPOLOGIA	TEMPI
COMPETENZE DI BASE (COMPLETATI)				
"HAVE FUN WHIT THE THEATER"	Classi quarte Primaria	LabMod	Lingua inglese	Giugno 2018
"HAVE FUN WHIT THE THEATER 2"	Classi quinte Primaria			
"ENGLISH STEP BY STEP"	Scuola Infanzia	Laboratorando:	Educazione plurilingue	Novembre - febbraio 2018/2019
"ENGLISH STEP BY STEP 2"				
"IL MOVIMENTO ...FONTE DI BENESSERE"		Movimento e lingua	Espressione corporea	
"CREANDO...SCRIVENDO..."			Lingua madre	
"EMOZIONI IN GIOCO"				
"RECITAR ...CANTANDO"				

"NON UNO DI MENO" Giochi per tutti e per ciascuno	Scuola Primaria	LabMod	Matematica	Gennaio/ Aprile 2019
"NON UNO DI MENO 2" Giochi per tutti e per ciascuno			Matematica	
"LABORATORIO LESSICALE"	Scuola Secondaria 1°grado		Lingua madre	
COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE (AUTORIZZATI)				
Rischio sismico e indagini geofisiche	Scuola Secondaria 2°grado	Rischio Sismico	Educazione ambientale	
Rischio sismico e indagini geofisiche	Scuola Secondaria 2°grado	Indagini geofisiche		
LABORATORI INNOVATIVI (AUTORIZZATI)				
DIGITAL OPPORTUNITIES FOR EVERYONE	Scuola Secondaria 2°grado		Laboratorio di matematica/competenze digitali/ coding: Digital opportunities for everyone	
PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE (NON ANCORA AUTORIZZATI)				
Laboratorio teatrale 1	**Scuola primaria**	**Il teatro va a scuola**	**L'arte per l'integrazione**	
Laboratorio teatrale 2	**Scuola secondaria di primo grado**			
Dire, fare, parlare: dalla teoria alla pratica	**Primaria**	**Il movimento verso l'altro**	**Lingua italiana come seconda lingua(L2)**	
Dire, fare, parlare: dalla teoria alla pratica 2	**Secondaria di primo grado**			
Il movimento verso l'altro	**Primaria**		**Sport e gioco per l'integrazione**	
Il movimento verso l'altro	**Secondaria di**			

2	primo grado			
Dire fare musica circolare	Secondaria di secondo grado	Scuola PLUS" VIVA"	Musica strumentale; canto corale	
Corso di alfabetizzazione informatica			" Innovazione didattica e digitale	
Parenthood training,essere genitori oggi	Famiglie/ genitori allievi		" Modulo formativo per i genitori	
COMPETENZE DI BASE 2a edizione (NON ANCORA AUTORIZZATI)				
Happy English for Children	Scuola infanzia	Giocando insieme costruiamo il nostro futuro	Educazione plurilingue	
Happy English for Children				
Emozioniamoci danzando: un viaggio alla scoperta di se stessi e degli altri			Espressione corporea	
Scacchi a scuola	Scuola secondaria 1° grado	Costruisco il mio sapere	Matematica	
Matematica in laboratorio				
Acting in English 1	Primaria		Lingua inglese	
Acting in English 2	Primaria			
INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2a edizione (NON ANCORA AUTORIZZATI)				
Danzaterapia 1.2.3.4	Primaria	La scuola di tutti e per tutti	Arte, scrittura creativa, teatro	
Noi...genitori insieme	Famiglie/ genitori/allievi		Modulo formativo per i genitori	

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
GIANO DELL'UMBRIA - PGRC120003

GIANO DELL'UMBRIA SERALE - PGRC12050C

Criteri di valutazione comuni:

La legge prevede che le scuole individuino le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale e in funzione degli obiettivi prefissati. La legge altresì afferma che " la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze acquisite sono affidate ai docenti [...]"I docenti valutano : A) Gli apprendimenti, le abilità, le conoscenze. B) I comportamenti, la motivazione, gli atteggiamenti. C) Le competenze. D) Le difficoltà di apprendimento e i bisogni particolari. Per tutti gli ordini di scuola la valutazione si articola in più momenti: • Iniziale: Rilevazione dei livelli e dei bisogni degli alunni per consentire la pianificazione didattica, la definizione degli itinerari formativi e le situazioni di apprendimento. • In itinere: rilevazione del raggiungimento degli obiettivi formativi e/o delle competenze per regolare l'azione formativa nella fase di attuazione pratica. • Finale: rilevazione quadrimestrale del raggiungimento degli obiettivi a medio termine per consentire un bilancio dell'azione portata a termine e una prima valutazione della sua efficacia. • Rilevazione annuale, biennale e triennale del raggiungimento degli obiettivi a lungo termine Si valuta con: Osservazioni sistematiche; Griglie di rilevazione Bisogni Educativi Speciali; Prove oggettive ed empiriche elaborate dall'equipe e /o dai gruppi di ricerca – azione interni, con struttura e livelli di difficoltà diversi per consentire di valutare processi elementari e processi più complessi; Registrazione delle verifiche/valutazioni degli obiettivi specifici (griglie predisposte); Servizio Nazionale di Rilevazione degli Apprendimenti INVALSI; Passaggio di informazioni tra ordini di scuola; Scheda informativa bimestrale/quadrimestrale; Certificazione delle competenze /Certificazione delle competenze alunni con disabilità PDP; MONITORAGGIO a fine anno relativo alle valutazione relative delle discipline (ad esclusione di Religione Cattolica o Alternativa alla Religione Cattolica e quello sul comportamento) per aver un quadro sinottico dell'evoluzione dei risultati sui parametri spazio _ temporali; Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA; Piano Educativo Individualizzato (alunni con disabilità); Documento di valutazione; In sede di valutazione finale si terrà conto del profilo di partenza e del percorso compiuto dall' alunno. Nella valutazione degli alunni di madrelingua non italiana o in situazione di disagio, i docenti del team di modulo o il Consiglio di classe potranno concordare e applicare elementi correttivi che tengano conto anche del percorso compiuto rifacendosi anche al PDP previsto per alunni

stranieri residenti in Italia da non più di due anni (vedi alunni con BES).

Criteri di valutazione del comportamento:

I Docenti della Scuola Secondaria di secondo grado intendono operare a breve termine una riflessione e un lavoro di ricerca -azione intorno alla pratica della verifica/ valutazione per arrivare a produrre una griglia che permetta di condividere criteri e lessico per una valutazione del comportamento quanto più precisa e oggetiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per procedere alla valutazione dell'alunno e per decretare la validità dell'anno scolastico occorre che questo abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.Tuttavia il Collegio all'unanimità dei presenti stabilisce alcune deroghe al suddetto limite: per gravi e comprovati motivi di salute con idonea certificazione medica per gravi e comprovati motivi di famiglia Sarà il Consiglio di Classe ed Interclasse a prendere di volta in volta in esame le diverse situazioni e decideranno se applicare o meno le deroghe previste. Per quanto concerne la valutazione del rendimento dello studente,la presenza di 4 insufficienze obbliga il Consiglio di Classe a valutare la possibilità di non ammettere l 'alunno alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Vedi sopra

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico è costituito da un patrimonio di punti non superiore a 25, che ogni studente acquisisce durante gli ultimi tre anni di corso.E'determinato dal profitto (media dei voti dell'anno in corso).Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale può attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione se lo studente ha dimostrato: impegno e partecipazione; frequenza; partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola; eventuali crediti formativi)attività formative esterne).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
SCUOLA INFANZIA GIANO U. - PGAA832017
SCUOLA DELL'INFANZIA BASTARDO - PGAA832028

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE Pur tenendo conto del percorso

evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno presi in considerazione i seguenti ambiti di osservazione e di valutazione strettamente connessi ai cinque campi di esperienza: • IDENTITA' • AUTONOMIA • SOCIALITA', RELAZIONE • RISORSE COGNITIVE • RISORSE ESPRESSIVE Per consentire una visione chiara dell'evoluzione individuale di ogni bambino si procederà ad una valutazione iniziale, Settembre-Ottobre utilizzando delle griglie che ci permetteranno di rilevare i bisogni formativi e il quadro di partenza di ciascuno alunno. Successivamente a Maggio le Insegnanti potranno rilevare il grado di maturazione raggiunto dai bambini in tutti gli ambiti considerati. Al termine del terzo anno le griglie di osservazione e valutazione iniziale e finale saranno predisposte con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla Scuola Primaria e del curricolo verticale d'Istituto. CRITERI DI VALUTAZIONE - RILEVAZIONE PREREQUISITI - FREQUENZA - AUTONOMIA - IMPEGNO-INTERESSE - ATTENZIONE - MEMORIA - COMPORTAMENTO - EVOLUZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO - COMPETENZE RAGGIUNTE

ALLEGATI: osservazioni campi esperienza.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI SONO I SEGUENTI: □ RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO □ DISPONIBILITA' ALLA RELAZIONE SOCIALE CON I COETANEI E GLI ADULTI □ PARTECIPAZIONE ATTIVA E COSTRUTTIVA ALLE ATTIVITA' PROPOSTE A SCUOLA □ CONDIVISIONE E COOPERAZIONE

ALLEGATI: pdf relazione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
IST. 1^ GRADO GIANO UMBRO - PGMM83201B

Criteri di valutazione comuni:

Il DPR 275/)) prevede che le scuole individuino le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale e in funzione degli obiettivi prefissati. La legge altresì afferma che " la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze acquisite sono affidate ai docenti [...]" I docenti della Scuola secondaria di primo grado valutano : A) Gli apprendimenti, le abilità, le conoscenze. B) I comportamenti, la motivazione, gli atteggiamenti. C) Le

competenze. D) Le difficoltà di apprendimento e i bisogni particolari. Per tutti gli ordini di scuola la valutazione si articola in più momenti: • Iniziale: Rilevazione dei livelli e dei bisogni degli alunni per consentire la pianificazione didattica, la definizione degli itinerari formativi e le situazioni di apprendimento. • In itinere: rilevazione del raggiungimento degli obiettivi formativi e/o delle competenze per regolare l'azione formativa nella fase di attuazione pratica. • Finale: rilevazione quadrimestrale del raggiungimento degli obiettivi a medio termine per consentire un bilancio dell'azione portata a termine e una prima valutazione della sua efficacia. • Rilevazione annuale, biennale e triennale del raggiungimento degli obiettivi a lungo termine Si valuta con: Osservazioni sistematiche; Griglie di rilevazione Bisogni Educativi Speciali; Prove oggettive ed empiriche elaborate dall'equipe e /o dai gruppi di ricerca – azione interni, con struttura e livelli di difficoltà diversi per consentire di valutare processi elementari e processi più complessi; Registrazione delle verifiche/valutazioni degli obiettivi specifici (griglie predisposte); Servizio Nazionale di Rilevazione degli Apprendimenti INVALSI; Passaggio di informazioni tra ordini di scuola; Scheda informativa bimestrale/quadrimestrale; Certificazione delle competenze /Certificazione delle competenze alunni con disabilità PDP; MONITORAGGIO a fine anno relativo alle valutazione relative delle discipline (ad esclusione di Religione Cattolica o Alternativa alla Religione Cattolica e quello sul comportamento) per aver un quadro sinottico dell'evoluzione dei risultati sui parametri spazio _ temporali; Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA; Piano Educativo Individualizzato (alunni con disabilità); Documento di valutazione; In sede di valutazione finale si terrà conto del profilo di partenza e del percorso compiuto dall' alunno. Nella valutazione degli alunni di madrelingua non italiana o in situazione di disagio, i docenti del team di modulo o il Consiglio di classe potranno concordare e applicare elementi correttivi che tengano conto anche del percorso compiuto rifacendosi anche al PDP previsto per alunni stranieri residenti in Italia da non più di due anni (vedi alunni con BES).

Criteri di valutazione del comportamento:

Come previsto dal Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 in materia di valutazione e certificazione delle competenze per il primo e secondo ciclo di istruzione la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e verrà espressa collegialmente dai docenti con giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.A tale proposito i docenti dell 'Istituto hanno elaborato e condiviso con la scuola primaria una

griglia di valutazione che garantisce così anche la continuità e il raccordo tra ordini di scuole sia nelle fasi di osservazione che in quella di formulazione del giudizio.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto riguarda la Scuola secondaria di primo per decretare la validità dell'anno scolastico e per procedere alla valutazione dell'alunno occorre che questo abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Tuttavia il Collegio all'unanimità dei presenti stabilisce alcune deroghe al suddetto limite: • per gravi e comprovati motivi di salute con idonea certificazione medica • per gravi e comprovati motivi di famiglia Il Consiglio di Classe ed Interclasse prenderanno di volta in volta in esame le diverse situazioni e decideranno se applicare o meno le deroghe previste. Per la valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado la presenza di 4 insufficienze obbliga il Consiglio di classe a valutare la possibilità di non ammettere l'alunno alla classe successiva. I criteri di cui il Consiglio di Classe dovrà tener conto sono: • mancanza di impegno • mancati progressi rispetto al livello di partenza • carenze nelle abilità fondamentali • inadeguato livello di maturazione • mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento • mancanza delle competenze minime per poter affrontare la classe successiva • comportamento inadeguato • assenze ripetute e/o ingiustificate Per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, in caso di delibera di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, la Scuola informerà la famiglia con apposita comunicazione, contenente anche le motivazioni della decisione, e comunque sempre prima dell'uscita dei quadri. La stessa procedura sarà seguita nel caso in cui si proceda all'ammissione pur in presenza di carenze in modo che la famiglia nella specificità del suo ruolo, una volta informata, provveda al loro recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Vedere sopra.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
SCUOLA PRIMARIA BASTARDO - PGEE83201C
SCUOLA PRIMARIA GIANO UMBRO - PGEE83202D

Criteri di valutazione comuni:

Il nostro ordine di scuola individua le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale e in funzione degli obiettivi prefissati. La legge afferma che " la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze acquisite sono affidate ai docenti [...]"I docenti valutano : A) Gli apprendimenti, le abilità, le conoscenze. B) I comportamenti, la motivazione, gli atteggiamenti. C) Le competenze. D) Le difficoltà di apprendimento e i bisogni particolari. Per tutti gli ordini di scuola la valutazione si articola in più momenti: • Iniziale: Rilevazione dei livelli e dei bisogni degli alunni per consentire la pianificazione didattica, la definizione degli itinerari formativi e le situazioni di apprendimento. • In itinere: rilevazione del raggiungimento degli obiettivi formativi e/o delle competenze per regolare l'azione formativa nella fase di attuazione pratica. • Finale: rilevazione quadrimestrale del raggiungimento degli obiettivi a medio termine per consentire un bilancio dell'azione portata a termine e una prima valutazione della sua efficacia. • Rilevazione annuale, biennale e triennale del raggiungimento degli obiettivi a lungo termine Si valuta con: Osservazioni sistematiche; Griglie di rilevazione Bisogni Educativi Speciali; Prove oggettive ed empiriche elaborate dall'equipe e /o dai gruppi di ricerca – azione interni, con struttura e livelli di difficoltà diversi per consentire di valutare processi elementari e processi più complessi; Registrazione delle verifiche/valutazioni degli obiettivi specifici (griglie predisposte); Servizio Nazionale di Rilevazione degli Apprendimenti INVALSI; Passaggio di informazioni tra ordini di scuola; Scheda informativa bimestrale/quadrimestrale; Certificazione delle competenze /Certificazione delle competenze alunni con disabilità PDP; MONITORAGGIO a fine anno relativo alle valutazione relative delle discipline (ad esclusione di Religione Cattolica o Alternativa alla Religione Cattolica e quello sul comportamento) per aver un quadro sinottico dell'evoluzione dei risultati sui parametri spazio _ temporali; Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA; Piano Educativo Individualizzato (alunni con disabilità); Documento di valutazione; In sede di valutazione finale si terrà conto del profilo di partenza e del percorso compiuto dall' alunno. Nella valutazione degli alunni di madrelingua non italiana o in situazione di disagio, i docenti del team di modulo o il Consiglio di classe potranno concordare e applicare elementi correttivi che tengano conto anche del percorso compiuto rifacendosi anche al PDP previsto per alunni stranieri residenti in Italia da non più di due anni (vedi alunni con BES).

Criteri di valutazione del comportamento:

Come previsto dal D.L. n.62 del 13 aprile,in materia di valutazione e certificazione delle competenze, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa con giudizio sintetico .

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per gli alunni della Scuola primaria che hanno evidenziato difficoltà particolari sia in ambito didattico che comportamentale, solo in casi eccezionali, sarà possibile procedere alla non ammissione alla classe successiva. I docenti, in riunione collegiale, dovranno presentare una relazione che evidenzi le criticità individuate,la causa delle stesse,le difficoltà rispetto agli obiettivi proposti dalla programmazione di classe e le ipotesi risolutive messe in atto ma risultate comunque inefficaci.I criteri di cui tener conto sono i seguenti: mancanza di impegno mancati progressi rispetto al livello di partenza carenza nelle abilità fondamentali inadeguato livello di maturazione mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento mancanza delle competenze minime per poter affrontare la classe successiva comportamento inadeguato assenze ripetute e/o ingiustificate

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

- **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto, in sintonia con i più recenti dettami ministeriali, si propone di sancire il diritto per tutti gli alunni che presentano difficoltà e svantaggi di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti. Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso una didattica personalizzata intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione dei traguardi formativi nell'ottica di favorire la promozione delle potenzialità.

Per promuovere l'inclusione, migliorare i processi di recupero delle difficoltà degli alunni e favorire la didattica personalizzata l'Istituto Omnicomprensivo Giano dell'Umbria-Bastardo ha redatto il **PAI** (Piano Annuale per l'Inclusività), uno strumento dinamico, flessibile e significativo di rilevazione e progettazione per l'inclusività in relazione al contesto scolastico. Il PAI consente di ampliare il concetto di integrazione, verso un orizzonte più inclusivo. Esso esprime le azioni che sottendono alla didattica realizzata dalla scuola al fine di includere tutti, poiché ciascuno ha bisogno di essere incluso. Va quindi interpretato come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa della scuola "in senso inclusivo", è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Pertanto, dalla mera rilevazione dei bisogni degli alunni si è passati alla progettazione di un curricolo verticale che promuova il successo formativo di tutti gli studenti attraverso il miglioramento dell'inclusività della scuola.

Il nostro Istituto si prefigge di perseguire le finalità di inclusione scolastica offrendo strategie concrete per una didattica inclusiva che miri a favorire il successo formativo degli studenti, garantendo anche strumenti compensativi e misure dispensative opportune e individualizzate.

Negli ultimi anni è stato costituito un Gruppo di lavoro per l'Inclusione e l'Istituto ha partecipato al progetto nazionale Scuola Amica della Dislessia, promosso dal MIUR, dall' AID (associazione italiana dislessia) e dalla fondazione TIM che prevedeva 40 ore di attività di formazione online per i docenti, ed al quale hanno partecipato con successo 10 docenti e perciò il nostro Istituto ha ottenuto la certificazione di " Scuola Amica della dislessia".

Per tutti gli alunni che presentano una certificazione di disturbi specifici di apprendimento (DSA), o qualunque altra certificazione medica che lo richieda in modo specifico:

- viene redatto il piano didattico personalizzato (**PDP**).

Nel caso di alunni con disabilità:

- viene redatto il piano educativo individualizzato (**PEI**), documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro predisposti per l'alunno con disabilità ai fini della realizzazione del diritto allo studio. Esso è condiviso con l'equipe medico-psicologica della ASL, gli Enti privati o accreditati, la famiglia e i docenti.

La stesura del PEI e del PDP avviene dopo un iter di osservazione e conoscenza degli alunni, in seguito ai colloqui con i genitori e gli specialisti.

Vengono redatti entro il 30 novembre e inviati alla segreteria in supporto informatico e in formato cartaceo al fine di essere inseriti nel fascicolo dell'alunno.

Il PEI e il PDP vengono redatti con lo scopo di far raggiungere ad ogni alunno, in rapporto alle proprie potenzialità, obiettivi di autonomia e l'acquisizione di competenze e abilità. All'interno del PEI e del PDP vengono descritti gli strumenti, le metodologie, le finalità e gli obiettivi previsti nel percorso educativo-didattico. Per il PEI sono previste due verifiche all'anno durante i GLI; anche i PDP saranno oggetto di verifica due volte nel corso dell'anno con le famiglie.

Per gli alunni che hanno livelli più bassi della media:

- l'Istituto organizza attività di inclusione, anche al fine di ridurre l'appiattimento verso il voto minore.

Per la valorizzazione degli alunni eccellenti, cioè ragazzi con nessuna certificazione e un ottimo rendimento scolastico:

- sono state individuate delle strategie didattiche di potenziamento, pensate per favorire e supportare il desiderio di conoscenza;
- la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado da due anni partecipano ai "GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO" promossi dall'Accademia Italiana per la promozione della

Matematica (A.I.P.M.) col patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo e del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Palermo. Le gare matematiche possono certamente costituire un contributo efficace ed un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi facendoli appassionare alla Matematica, rimotivandoli allo studio e recuperando eventuali fragilità. Sono, inoltre, uno strumento quanto mai prezioso per "selezionare" le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé.

Per gli alunni stranieri, che hanno bisogno di supporto nell'apprendimento della lingua italiana:

- l'Istituto promuove attività di alfabetizzazione della lingua italiana svolte dai docenti del Potenziamento, i quali sostengono gli alunni nell'acquisire le competenze necessarie ad utilizzare la lingua italiana come lingua veicolare per la comunicazione e per l'apprendimento delle varie discipline;
- verranno attivati dei corsi in orario extrascolastico, tenuti dal personale interno della scuola. Grazie ai fondi erogati alla Scuola per la lotta contro la dispersione scolastica e per il recupero degli alunni stranieri per territorio a forte processo migratorio;
- partiranno corsi di alfabetizzazione svolti dal CIDIS onlus, un'associazione che opera a livello nazionale ed europeo per promuovere una cultura dell'accoglienza e costruire integrazione.

Inclusione

Punti di debolezza

Non sempre e non tutti gli ordini di scuola possono effettuare attività di accoglienza ma soprattutto di recupero linguistico a causa degli scarsi finanziamenti ministeriali. e spesso a causa di una non funzionale organizzazione dei tempi. La nostra scuola avendo un 30% di popolazione scolastica di cittadinanza non italiana non può sempre garantire interventi in modo efficace.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti sono lezioni facilitate, schede facilitate, tutoraggio in aula, lezioni a classi aperte e per gruppi di livello. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà' mediante verifiche scritte e orali iniziali ed in itinere comunque riconducibili alla documentazione ministeriale. La scuola ricorre alla molteplicità' dei linguaggi espressivi per favorire i bambini non italofoni e quelli con difficoltà'. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono nella maggior parte dei casi efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipando a concorsi e manifestazioni matematiche e letterarie. Nella scuola secondaria di primo grado sono stati attivati laboratori di recupero e consolidamento, risultati essere efficaci sia dal punto di vista degli apprendimenti sia dal punto d vista relazionale.Infine nel nostro PDM è esplicitata chiaramente l'intenzione di coordinare al massimo gli interventi di recupero per gli studenti in difficoltà e in particolare per quelli non italofoni; a tale proposito è stato elaborato un modello che pianifica le azioni sia dei docenti dell'organico del potenziato, sia di quelli dell'alternativa alla religione cattolica sia di quelli che entrano nelle classi in ore di compresenza (che si sono venute a creare nel momento in cui ad es. la scuola primaria ha adottato di organizzare il monte ore settimanale in cinque giorni anziché

sei.

L'obiettivo è quello di avere e condividere strumenti di osservazione, di intervento,di verifica e ottimizzare i tempi, le risorse organizzative e le potenzialità professionali.

Per le stesse finalità il nostro Istituto aderisce alle opportunità offerte dai fondi per i territori a forte processo migratorio organizzando corsi di recupero in orario extrascolastico ma con docenti interni che garantiscono così continuità sia a livello relazionale che didattico.Le risorse circa 350 ore distribuite tra Scuola Primaria e le due Scuole secondarie costituiscono e garantiscono da qualche anno a questa parte la realizzazione di percorsi quantitativamente e qualitativamente significativi ai quali gli studenti e le famiglie in primis rispondono positivamente.

Entrambi i progetti denominati "Progetto recupero 1" e "Progetto recupero 2" sono presenti sul sito delle scuola.

Punti di debolezza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà' di apprendimento sono gli stranieri inseriti in corso d'anno e senza avere avuto la possibilità' di frequentare corsi base di lingua italiana, gli studenti del professionale e gli alunni con famiglie assenti e poco sensibili alle problematiche sollevate dalla scuola. Gli interventi che l'istituto realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sarebbero sicuramente più' efficaci se si potessero avere più' ore da dedicare ai vari progetti,e se si potesse attuare un insegnamento individualizzato, basato sulla tecnica laboratoriale, con lo specifico obiettivo di favorire lo sviluppo della lingua italiana. L'utilizzo degli interventi nelle varie classi/sezioni/ordini dovrebbe essere maggiormente condiviso.Manca la cultura della diffusione delle buone pratiche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti di sostegno

- **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli

interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno con disabilità, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). Per ogni alunno con disabilità inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Questo documento viene redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno con disabilità, di norma non superiore a due mesi. Il nostro Istituto ha adottato un modello comune a tutti gli ordini di scuola che è quello bio-psico-sociale, il quale consente di cogliere la fenomenologia umana nella sua interezza. Esso, infatti, pone sullo stesso piano sia gli aspetti riguardanti la salute della persona, coerentemente con un modello medico, che gli aspetti di partecipazione sociale, coerentemente con un modello cosiddetto sociale cioè più orientato sugli aspetti sociali, ponendo tutto in relazione con i fattori ambientali

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La stesura è risultato di un'azione congiunta tra insegnanti curricolari, di sostegno (art.13 comma 6 della Legge n. 104/92) e famiglia che sottoscrivono il piano, coadiuvati dagli operatori specialisti delle unità sanitarie locali. Una condivisione fra soggetti diversi che si occupano del processo di crescita dell'alunno/a, in modo da curare i diversi aspetti secondo le proprie peculiarità, conoscenze e competenze. Con la Legge 104/92 si passa dalle attività integrative per gruppi di alunni previste dalla Legge 517/77 al piano educativo individualizzato e calibrato su quelli che sono i bisogni educativi speciali del singolo alunno, sulla base della documentazione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale. Nel P.E.I vengono delineati gli interventi indispensabili per facilitare il diritto all'educazione, allo studio e all'inclusione, quindi si delinea un progetto di vita che riguarda l'alunno/a in tutta la sua interezza.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento

essenziale per la corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Con riferimento agli alunni certificati la famiglia interviene come soggetto portatore di interessi (la tutela del figlio) ma anche come risorsa educativa e come preziosa fonte d'informazioni, con funzioni necessariamente distinte da quelle dei soggetti che rivestono un ruolo professionale. La famiglia è chiamata a: - collaborare all' elaborazione dei PDF e dei PEI nel caso di allievo certificato con disabilità (I documenti dovranno essere firmati dalle famiglie); - partecipare all'elaborazione del PDP per gli altri alunni DSA, fornendo alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in progetti di inclusione

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sono incaricati di specifici compiti di collaborazione, sia per le attività didattiche, sia per i compiti gestionali. Il collaboratore vicario viene designato dal Dirigente scolastico ed è incaricato di sostituirlo in caso di assenza o di impedimento. Ha specifiche deleghe (di firma di alcuni atti, di gestione della programmazione delle attività didattiche, ecc.)	2
Funzione strumentale	Rappresentano un elemento fondamentale per l'evoluzione della scuola dell'autonomia e per lo sviluppo della professionalità del docente. Gli incarichi vengono attribuiti dal Collegio dei Docenti, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa.	6
Responsabile di plesso	Curano la rappresentanza e la promozione del plesso, diffondono le circolari, gli avvisi, assumono decisioni in caso di emergenza, coordinano le attività educative di plesso, presiedono l'interclasse/ intersezione/ consigli in caso di impedimento del dirigente, partecipano alle riunioni di Staff, propongono iniziative per rendere più	5

	funzionale l'organizzazione didattica del plesso.	